

Interrogazione n. 57

presentata in data 11 gennaio 2021

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mangialardi, Casini, Biancani, Carancini, Mastrovincenzo, Cesetti, Bora

Contributi urgenti alle attività dei settori ristorazione, turismo e esercizi situati nei centri commerciali

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che:

- L'articolo 117 della Costituzione porta a considerare i servizi al sistema produttivo e gli incentivi alle imprese come compresi nella potestà residuale delle Regioni.
- La legge regionale 10 aprile 2020, n. 13 ad oggetto: *“Misure urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19.”* prevede, al fine di contenere le conseguenze economiche dovute all'emergenza epidemiologica, riconosciuta come evento eccezionale di grave turbamento dell'economia, consistente, in particolare, nella crisi di liquidità subita dalle imprese e dai lavoratori autonomi per la rilevante diminuzione del volume d'affari, il rallentamento o la sospensione dell'attività, l'attivazione di strumenti straordinari di sostegno alle imprese e al lavoro autonomo, ulteriori rispetto a quelli previsti dallo Stato.
- La legge regionale 3 giugno 2020, n. 20 ad oggetto: *“Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”* prevede l'istituzione dei fondi regionali per l'emergenza Covid-19.
- Le recenti disposizioni dei Dpcm di parziale chiusura di alcune attività, come bar, ristoranti, hotel e fattispecie diverse all'interno di centri commerciali o simili, vanno nell'ordine di prevenire i contagi, tutelando cittadini marchigiani e sistema sanitario, e non di danneggiare il tessuto economico.

Preso atto che:

- Alla luce del contesto normativo sopra richiamato, spetta anche alla Regione attivare strumenti straordinari di sostegno alle imprese e al lavoro autonomo, ulteriori rispetto a quelli previsti dallo Stato.
- Alcuni consiglieri di maggioranza hanno dichiarato, nell'ultima Assemblea legislativa del 29-12 e attraverso diversi media, di volere rivalutare l'emendamento da me proposto alla legge di bilancio per sostenere le attività economiche più colpite dalle restrizioni.

Considerato che:

- stanziare contributi per le suddette attività nel prossimo assestamento di bilancio potrebbe essere troppo tardi per la sopravvivenza di molte microimprese, già in estrema difficoltà;
- a fine gennaio scadranno i pagamenti di Irpef e Iva, che nonostante la proroga disposta dal Governo a marzo, rischiano di non potere essere saldati da numerosi contribuenti

- il mese di dicembre appena trascorso ha comportato perdite di fatturato oltre l'80% per la maggior parte di attività dei settori turismo, ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande in genere;
- le perdite subite hanno già messo numerosi imprenditori e commercianti nell'impossibilità di versare il canone di affitto degli ultimi mesi ai proprietari di immobili;
- le seguenti micro imprese negli ultimi tre mesi hanno subito un blocco superiore al 50% dell'attività lavorativa: alberghi, bar, ristoranti, esercizi situati in centri commerciali o simili.

Visto che:

- il bando disposto dalla Regione Marche per 10 milioni di euro a fondo perduto, "Contributo ripartenza", ha previsto mille euro per ogni attività, a prescindere dalle perdite di fatturato;
- molte attività non sono riuscite a presentare la domanda di contributo previsto dallo stesso bando di cui sopra, a causa dei tempi ristretti, dal 18 al 23 dicembre;
- il numero di domande pervenute per lo stesso bando non ha esaurito le risorse disponibili. Tuttavia la rimanenza di circa 1,5 milione di euro doveva essere redistribuita entro il 31 dicembre 2020. E' stata quindi impiegata per lo scorrimento di graduatoria di due precedenti bandi;
- nella tabella E, al capitolo 214401102005, è indicato un fondo straordinario di sostegno per l'emergenza Covid 19 imprese trasferimenti correnti, per la spesa prevista nel 2021 di 500 mila euro.

INTERROGANO

la Giunta regionale per sapere:

Come e quando intende stanziare risorse a favore delle citate categorie di soggetti economici che hanno subito le maggiori perdite a causa della pandemia.